

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 23 Febbraio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non affrancati.

Anno XI - N. 43

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iurs quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amors
Quae vicit mundum, vincat et ipa modo
FERRAUS Archiep. Utine

L'ITALIANITÀ manomessa dagli italiani liberali nel Friuli Orientale

Gorizia, 20.

Al di là del confine, c'è sempre stata una certa prevenzione contro il partito cosiddetto « clericale » italiano dell'Austria. A fermare questa opinione errata in fatto di nazionalità non siamo stati noi del campo militante cattolico; ma sono sempre stati i fogli liberali, ispirati dai loro amici di qui, i quali per nascondere le proprie pecche lenciano l'anatema nazionale addosso al loro « capo espistorio »: « il partito clericale ».

Così avviene di questi giorni. In tutta l'Austria la dieta provinciale di Gorizia-Gradisca è proverbiale per i suoi sistemi di fronte ai quali la già famosa Cuneo deve cedere.

Verrò parlando di questo strano paese che in mezzo alla civiltà porta un marchio d'infamia — permettetemi la parola che è del resto giustissima — che nessuna altra terra ha il disonore di avere. Intendiamoci però bene; io, non parlo del popolo del Friuli orientale, buono, laborioso, attivo, di indirizzi retti e giusti, di idee sane. No, colle mie parole intendo alludere a quel manipolo di uomini che ressero e reggono tuttora la sorte della nostra disgraziata provincia: alludo ai liberali italiani sedicenti nazionali, per i quali l'opinione pubblica italiana si sdilinquisce come se si trattasse di altrettanti martiri dell'italianità.

Quando si sono fatte le elezioni alla dieta provinciale — già lo sapete — ha lavorato molto il denaro di Udine a favore dei vostri liberali, ammettendo la buona fede nei radicalissimi vostri concittadini della trepunitaria, essi il loro danaro l'avevano spedito a Gorizia per sgominare l'avversario di nostra nazione, lo slavo, che tutto vuole conquistare, che gli italiani tenta schiacciare.

Ebbene quel denaro italiano è andato invece ad aiutare gli slavi nella loro agitazione e, quello che è peggio, è andato ad aiutare slavi « clericali » per combattere « clericali » sì, ma italiani. E noi abbiamo visto il prete sloveno don Gregorcic percorrere il Collio sloveno da Dolegna a Meduna, Cosbana, Bigliana (comuni che votano col distretto italiano) per fare propaganda per i liberali italiani, abbiamo visto un altro prete, il cav. Paulica, professore del Seminario di Gorizia, recarsi nei comuni sloveni del Carso, a battere la gran cassa per il Capitano provinciale Pajer, il protoquaque dei nazionalisti liberali italiani, di padre tedesco e madre slava e che a Gorizia gode perfino fra i suoi una triste rinomanza acquistata ai tempi delle lotte per l'indipendenza italiana, quando voltò casacca e da irredentista si fece austriacante, voltafaccia che gli volse il titolo di « camaleonte ».

Ma facciamo un passo sulla storia di quest'uomo e veniamo a trovare il perché di quest'unione fra sloveni clericali ed italiani liberali che dura tutt'oggi e che fu causa di burrascose sedute alla dieta.

Pajer e Gregorcic avevano molti conti da saldare davanti all'opinione pubblica. E si furono gli amministratori della provincia per molti anni, commisero atti inauditi, sorpassarono la loro sfera d'azione, manomiserò i diritti della dieta sovrapponendosi ad essa in tutto e per tutto. I sorpassi alle somme preventive in Dieta furono enormi; per citarne uno dei tanti dirò del manicomio provinciale per il quale la giunta sorpassò il preventivo senza averne l'autorizzazione di 470.000 corone. E meno male che, questi sorpassi fossero stati fatti con un criterio giusto e direttivo. No, la provincia fu affidata in mano a due giovanotti un ingegnere ed un legale, protetti da Pajer e che eseguiscono ciò che egli vuole. Così il manicomio incominciò parecchi anni fa non è ancora aperto, le sue cantine sono piene d'acqua ed un pozzo che costò quanto un palazzo non dà neppure acqua.

Ed se Pajer aveva sulla coscienza il peccatuccio del manicomio, lo aveva sulla coscienza anche Gregorcic, se Pajer aveva sulla coscienza una quantità di sorpassi, di camorristi, di illegalità, complice non era pure il collega Gregorcic, almeno perché tutto aveva lasciato passare, tutto aveva permesso.

Si trattava dunque di un salvataggio comune di fronte all'opinione pubblica del paese. Perciò fu stretta l'alleanza del blocco. Gli sloveni e i liberali italiani nutrivano poi lo stesso odio e lo stesso rancore, ran-

core vecchio di persona e rancore contro il partito cattolico popolare italiano, l'unico che abbia strenuamente e sempre combattuto per la purificazione dell'ambiente. Di qui un'alleanza per la vita e per la morte.

Questi gli antefatti ed è naturale che, con tali premesse d'alleanza cogli sloveni l'italianità ne va di mezzo la prima. Il blocco dei 18 deputati provinciali alleati si trovò nelle strette in linea nazionale e non potè muoversi. I liberali nazionali italiani, avvezzi a declamare inni all'italianità — niente altro però che inni — ebbero la bocca tappata ermeticamente dal lucchetto slavo. Importanti proteste della nazione, che avrebbero dovuto essere consacrate dal voto della dieta, non poterono essere fatte; i nazionali liberali italiani dovettero cedere agli slavi tutto: onore, dignità e anche il fardello nazionaleggiante che, immanicabile, li accompagna in ogni estrinsecazione di partito.

Lo spettacolo della dieta riuscì odiosa ad ogni cuore italiano.

Le proteste dei sei cattolici popolari italiani a nulla valsero, perchè furono coperte dalla voce grossa del blocco, numericamente più forte, degli alleati.

Fu impossibile ogni sindacato, ogni revisione dei conti. Quando l'on. Faidutti, l'on. Bugatto o l'on. Piccinini, i deputati della minoranza domandavano conto di qualche cosa, si rispondeva loro con una sola frase: Comandiamo noi!

Così furono « sanate » dalla maggioranza dietale tutte le inaudite irregolarità di cui s'erano resi colpevoli Pajer e Gregorcic. La maggioranza dietale ha battuto le mani all'immoralità costituzionale che trionfa nel nostro ambiente, hanno applaudito al camorristo portato a regime di governo.

Per un prossimo numero mi riservo di mandarvi un mazzetto di fatti eloquentissimi.

Il grande cianciatore della maggioranza fu il dott. Pettaria eletto recentemente deputato alla dieta ed assessore dietale ed al tempo stesso segretario della provincia e consigliere provinciale. Cariche che rivestono carattere non solo di incompatibilità perchè il deputato e assessore provinciale è incaricato di rivedere ed approvare il lavoro del segretario e consigliere provinciale. Il dott. Pettaria, dunque, è impiegato e padrone, impiegato pubblico e proprio revisore. Sarebbe la stessa cosa come se il segretario della deputazione provinciale di Udine cav. Giuliano di Caporiacco fosse anche primo deputato od addirittura presidente della deputazione provinciale.

Che ve ne pare? Ma a Gorizia è possibile tutto. Ad altra mia il resto!

Da Roma

ROMA, 22.

Il Consiglio Sup. del Lavoro s'è oggi raccolto e il Ministro Luzzatti promise di mantenere tutti i progetti sociali dell'antecessore, specialmente quelli dell'ispettore, l'on. Luzzatti significò che vuole l'ammissione dei cattolici nel Cons. Sup. del Lavoro.

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva ha licenziato la relazione sul personale; emergono numerosi favoritismi per certi alti papaveri.

Il Duca degli Abruzzi tenne stasera la sua conferenza sulla spedizione dell'imalaja davanti ai Sovrani ed a una folla immensa raccolta nel Collegio Romano.

Il bilancio delle Poste

SENATO.

Roma, 22. — Dopo alcune interrogazioni si iniziò oggi la discussione del bilancio delle Poste, Monti lamenta i ritardi del servizio telegrafico, cause di enormi danni ai privati; Credaro e Mancini invitano il Governo a migliorare le sorti del personale; Crespi e Ancione chiedono un'organica riforma del servizio telefonico, che, sviluppato, non pregiudicherebbe quello telegrafico; Salandra (Min. del Tesoro) afferma che si assunsero impegni superiori agli stanziamenti ciò che è contro la contabilità generale dello Stato, e prima di concederne nuovi vuol assicurarsi che essa sia osservata; è contrario all'emissione di obbligazioni telefoniche; potrà darsi l'autonomia ai telefoni, ma con una legge. L'ex-ministro Schanzer dice che i due anni d'esercizio dimostrarono ottimo l'affare della stabilizzazione delle reti urbane; che s'impone l'industrializzazione dei telefoni i cui impianti erano prossimi ad esaurirsi nel momento dell'assunzione; che occorre guardare speranzosi, in questo ramo, all'avvenire, concedendo i fondi necessari; ch'egli, ministro, non violò la contabilità; la stessa commissione dichiarò che i 25 milioni stanziati erano insufficienti. Dopo altri oratori. Fusinato, a nome anche degli on. Dal

Verme e Turati, svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo a presentare entro un mese un disegno di legge per il miglioramento degli agenti rurali e dei ricevitori di terza classe.

Dalle interrogazioni in principio di seduta segnalabile una di Codacci per impedire ai Comuni esosità sulla verifica dei pesi e misure.

Oggi gli uffici della Camera esaminarono il progetto della Banca del Lavoro, che sortì favorevoli i commissari.

Roma, 22. — L'odierna prima seduta del Senato si esaurì nelle commemorazioni.

Notizie Vaticane

ROMA, 22.

Una risposta della Congregazione Concistoriale sui matrimoni. — La congregazione concistoriale ha risolto un importante quesito sul dubbio proposto dal Santo Ufficio sulla sua competenza circa i matrimoni misti, vale a dire tra battezzato e non battezzato e tra cattolico e acattolico.

La risposta è che tutte le questioni riguardanti il privilegiato papalino e i suddetti matrimoni erano esclusivamente nella competenza del Santo Ufficio.

È tornato a Roma il card. Mercier; egli fra qualche giorno ripartirà per Firenze e tornerà quindi nella sua diocesi.

Le giornate storiche in Inghilterra.

Londra, 22. — Nelle due Camere si discute la risposta al discorso del trono. In quella dei lordi si lamenta che il primo ministro abbia mischiato il Re nella politica; si approverà a malincuore il bilancio; non avevan diritto i liberali, che trovano la maggioranza coalizzata agli irlandesi e ai lavoratori, di proporre la modificazione della Camera dei lordi, in seguito alle elezioni Lord Rosebery prega i lordi ad emettere da soli progetti di riforma della loro Camera prima che intervenga il Governo.

Ai comuni il primo ministro dice che la riforma della Camera dei lordi procederà l'Home Rule per gli irlandesi e che il bilancio avrà effetto retroattivo.

Pel Centenario di Leone XIII.

Il 2 del prossimo marzo ricorre il centenario della nascita di Leone XIII. Rievocare in tocchi rapidi ma fedeli la grande figura di quel Pontefice è recare contributo alla dimostrazione della verità perenne che il Cattolicesimo ed il Papato sono principio di progresso. A ciò intende il confratello Osservatore Cattolico di Milano mercè l'opportuna pubblicazione di un Numero speciale che sarà pronto per il 28 del corrente mese, e che in 32 pagine a due colonne (oltre la copertina colorata) recherà appositi articoli di valenti scrittori e pensatori cattolici dell'Italia e dell'Estero lusinganti il pontificato di Leone XIII nei vari suoi aspetti. La pubblicazione, in carta distinta, sarà adorna anche di un magnifico ritratto del venerato Estinto.

DALLA PROVINCIA

S. M. Sclanico (Lestizza)

Una donna

che annega in un fosso a scopo suicida.

(22). Ieri verso le 15 Anna Dell'Oste, maritata Maragoni, di anni 70 rimasta scema dopo i fatti dolorosi dell'Epifania 1909 in cui i figli si ferirono (ricorderete il processo svolto testè), manifestò ad una sua confidente l'idea di volersi annegare; l'altra constatando la sua infermità di mente, non fece conto delle sue parole. L'Anna questa notte, eludendo la vigilanza dei famigliari, preso un fanale, in sottana, uscì di casa e li vicino si gettò nel fosso e miseramente annegò.

Il figlio Luigi che passò per caso in quelle parti la scorsa per primo. Si aspetta le autorità per le constatazioni di legge.

Moggio Udinese

Per il Segretariato del Popolo.

Fu qui il dott. Bivaschi del Segretariato del popolo e parlò a un numerosissimo uditorio di emigranti intorno all'opera, che ha svolta il Segretariato, e ai benefici effetti ottenuti per i poveri operai. Conchiuse rilevando la necessità che tutti gli operai emigranti, se coscienti della vita e dei bisogni moderni, si iscrivano al Segretariato. Fu applauditissimo.

Monsignor Gori ringraziò l'illustre conferenziere, ribadendo la necessità dell'organizzazione cristiana e, seduta stante, si ebbero molte inserzioni al Segretariato.

Note e commenti

E' in carattere.

La religione bisogna viverla: invece la chiesa ufficiale la presenta come un insieme schematico di dogmi. Questa, lo ricorderete, una accusa di Murri. Il quale alla Camera si dice contrario all'insegnamento religioso nella scuola, ove vive e si forma la parte migliore della vita dell'uomo, e insiste per l'apprendimento scientifico delle religioni nelle scuole secondarie.

Voì direte l'ex prete deputato incoerente, crederete d'averlo colto in contraddizione flagrante... No: egli è in carattere; ha la coerenza degli incoerenti.

Una testimonianza.

Il senatore Pio Foà, apostolo d'un problema delicatissimo, qual'è quello dell'educazione sessuale, nelle conferenze che va tenendo per l'Italia, è stato intervistato dal Secolo. Vi fece subito capolino l'anticlericalismo nell'intervistatore che si affrettò a domandare se i preti muovono ostacoli alla sua propaganda.

Ed il senatore rispose, fra l'altro: « Nei miei pubblici ho trovato spesso dei preti, ed ebbi molto di sapere che uscirono dalla conferenza soddisfatti. »

Certo le basi filosofiche, ossia il punto di partenza dei sacerdoti, è diverso dal mio, ma il fine pratico cui miriamo entrambi è identico; mantenere casta la gioventù per quanto è possibile; dare ad essa tutto il sentimento della grande responsabilità che le incombe nella vita sessuale. »

L'intervistatore rimase, si può immaginare, con tanto di naso; e se tanto riferì, quanto non dovette dire lo scienziato!

Ah ma « non intendiamo ».

Il bollettino ufficiale della Confederazione del lavoro ha un articolo in cui respinge l'accusa di connivenza colla massoneria rivolta alla Confederazione del lavoro dai sindacalisti dell'Internazionale i quali, come è noto, hanno dato spesso prove di conoscere i... poli della suddetta Confederazione. Il bollettino scrive:

« Finora soltanto i clericali ci avevano lanciata di sbieco qualche accusa di massoneria. E pazienza. Meglio essere sospettati di connivenza massonica che di clericofilia. »

Ma poichè anche i sindacalisti amano gargarizzarsi la gola con queste buagioni e poichè in questa materia il tacere potrebbe significare imbarazzo o conferma, rispondiamo una volta per sempre: Non siamo massoni e non abbiamo nulla a che fare con la massoneria. Le nostre origini, la nostra concezione politica, il nostro marxismo, la nostra mentalità, il nostro temperamento, i nostri studi ci portano assai lontani dalle forme associative massoniche, che riteniamo sorpassate. Siamo dei perfetti agnostici tanto davanti alle chiese che rispetto alla legge. Con ciò non intendiamo dare alcun giudizio intrinseco sulla massoneria. »

Noi vorremo fissare l'attenzione del lettore più che mai sull'ultimo periodo che rivela una premura dell'illustre bollettino di non apparire nemico della massoneria; paura, dati i precedenti, eloquente.

Azione sociale.

(21). Dalla nostra Cassa Rurale, la più florida del Friuli, come da madre feconda, sono nate altre istituzioni a vantaggio morale ed economico di questo fiorente paese. E sorto il magazzino Sociale per gli acquisti collettivi, dei generi di prima necessità, e generi inerenti all'agricoltura; una società per azioni allo scopo di costruire la sala sociale, il Circolo filodrammatico, il gabinetto di lettura.

Ed oggi Artegna sente i vantaggi di queste istituzioni che sono sue e perciò le ama e le appoggia.

Il « licof » delle recite.

Il propagandista operaio Pauloni Lourdes.

I nostri giovani filodrammatici ieri sera nel gabinetto di lettura, fecero una cosa « il licof delle rappresentazioni invernali ». 26 erano i presenti ed ebbero la sorte felice di avere commensale il nuovo propagandista del Segretariato del Popolo di Udine, l'operaio Pauloni. Non occorre dirlo che regnò sovrana l'allegria. E poteva essere altrimenti fra giovani pieni di vita e di energia?

Al levar delle mense il propagandista brindò alla prosperità del circolo, e li incoraggiò a proseguirne per la via intrapresa.

Dal gabinetto alle 7 3/4 si passò nella sala per la conferenza. E la curiosità di sentire un operaio a parlare aveva accuita la curiosità dei nostri operai, che concossero numerosissimi. La platea della nostra vasta sala sociale era al completo.

Il conferenziere presentato dal Parroco locale parlò per circa 40 minuti, con quella praticità con cui può parlare uno il che per 13 anni ha vissuta la vita dell'emigrante. L'uditorio lo ascoltò con attenzione ed alla fine proruppe in uno scrosciante applauso.

Domenica prossima se le carte non faleranno avremo un'altra conferenza con proiezioni su Lourdes. Si spera una piena. Sull'esito vi informerò. X.

Gemona

Il mancato omicidio di Buia.

(22). Ieri il nostro Pretore avv. Angelo Minasso accompagnato dal cancelliere Calligaris si portò a fare un sopralluogo in Buia per il mancato omicidio di Savio G. Batta nella persona di Niccolò Luigi, di eni a suo tempo vi informai.

Esami elettorali.

Venerdì 25 corr. davanti al nostro Pretore saranno tenuti gli esami elettorali. Vi parteciperanno circa 80 aspiranti.

Tarcento

La seconda Vuattolo

(21). Ci scrivono da Stella: Non volle capirla il conf. Vuattolo la lezione ricevuta il 3 febb. corr.; tornò, peggio per lui, alla carica la domenica p. p. e questa volta nell'osteria « Spongior » (da un'osteria all'altra) ed ancor questa gli insegnò tante cose... la capirà una volta? Almeno all'autorità bastò la prima. Visti i disordini per la prima conferenza eragli negato ogni permesso; non ostante ciò s'affissero i manifesti (verdi non più rossi) per le 10 1/2 pom. ed egli vi comparve invece la mattina. L'attorniarono subito i suoi scolari (una decina), si dolse intanto seco loro di non poter parlare pubblicamente e li per il ripiegò consegnando a diversi dei presenti un biglietto, quindi con questi e altri (ah!) ascese sul granaio ed incominciò la sua conferenza privata (?) S'accorge la gente, s'unisce, così spontaneamente, e protesta, rinvia a suo modo la forte, assordante dimostrazione del 3 corr.

Si temono baruffe, e non essendo presenti la benemerita o persone di qualche influenza pur per ridonar la calma si deve suonare le campane a sterno; crebbero invece gli schiamazzi, però grazie all'intervento di buone persone non succedessero disordini maggiori. Partì finalmente dopo qualche ora, i suoi (una quindicina di... figli di famiglia quasi rapiti ai poveri genitori, che li piangono) l'accompagnarono sino al confine del paese al suono... d'una armonica, preceduti da un tricolore (d'altri gridando: Viva il socialismo, il nostro maestro e... discepolo Vuattolo. Alla sera si va per una scenata in canonica ed oggi s'aspetta — a cose finite — la Benemerita che vi saprà elevare diverse contravvenzioni.

Oh! il bene che ci porta questa gente! ma pazienza; tale, dicevi, è l'aurora tale il sol dell'avvenire.

Aviano

Luce elettrica.

Da parecchio tempo in paese si parlava di luce elettrica e si facevano e discutevano progetti senza venir mai a nulla di concreto.

Ora finalmente si è fondata una società elettrica (alla quale fu data forma cooperativa) per cui entro il mese di maggio p. v. avremo la tanto desiderato luce.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

...tti, e
...uo a
...mpagni
...a.
...Cam-
...nerale
...o vec-
...agioli
...o vec-
...ffittare
...i e C.
...dina.
...e dei
...104.89
...104.43
...72.25
...426.—
...690.12
...426.—
...222.—
...508.—
...374.50
...504.—
...369.50
...506.50
...505.50
...513.—
...517.—
...508.50
...100.63
...25.33
...123.81
...105.31
...267.81
...99.—
...5.17
...22.82
...A
...zia fu
...irio in
...merose
...onda il
...nfanza
...paese,
...e i più
...are con
...la Pro-
...dire
...fa-
...Udine,
...cuore
...com-
...e bam-
...di di-
...la im-
...poi?
...sana d-
...almen-
...riato.
...pagnoli.
...decreto
...dannati
...?
...incou-
...to.
...se.
...Hervé
...i gior-
...rispon-
...assinio.
...0
...a
...9)
...ato si-
...lmezzo
...per cui
...d'anni
...quello
...gli rac-
...spia;
...di star
...ni 39.
...nti gli
...il letto
...), so-
...chiamare
...morto!
...slio Z-
...iazip-
...regò di
...ò dallo
...Tutti
...osia di
...ente.
...a Zou-
...parte

di vedere il fuoco a traverso le imposte. Da una donna che passava in quell'istante sentì che avevano assassinato lo Zoratto e come fosse stato il Braida.
Pres. Che uomo era il Braida?
— Era laborioso e un buon uomo e manteneva bene la propria famiglia. (Braida piange).
Theri Pietro d'anni 52 falegname. Abita a poca distanza dal Zoratto.
Pres. Voi dormivate, e pare anche forte in quella sera!
— Sissignor, perchè se la putela non mi chiamava, io non avevo sentito niente; accorsi in casa dello Zoratto; era già morto.
Pres. Cosa si diceva dalla gente?
— Gelosia di mestiere, gelosia di mestiere, e nient'altro.
Pascoli Ernesto fabbro di anni 25. Ripete le stesse cose con la differenza... che non ha il sonno così duro.
Fascolo Bortolo fabbro d'anni 19.
Alle 10 e 10 andò a casa; appena fu in letto sentì gli spari, credette che qualcuno si maritasse (ilarità); accorse anche lui vide lo Zoratto ferito, che chiedeva aiuto; i colpi furono sei. Vide anche il Braida corrergli dietro dopo sparato i primi tre colpi.
Pres. Cosa si diceva in paese? qual fu la causa?
— Gelosia di mestiere; io li ho veduti anche andare a bere in compagnia.
Avv. Celotti. Il Braida dopo rinchiodato con indifferenza come niente fosse stato?
— Sissignor.
Berti Antonio d'anni 60 oste.
Pres. In quella sera venne nella vostra osteria lo Zoratto?
— Sissignor, con due marescialli degli Alpini e bevettero una bottiglia; gli fece vedere una lettera chiusa, con la quale doveva andare nel domani a trattare un contratto di pane per fornitura. Io rimasi stupefatto a sentire il fatto.
Pres. Conoscete il Braida?
— Se lo vedo.
Pres. Eccolo là.
Il Berti si volta verso la sbarra destando l'ilarità, e dice: Ho sentito dire che è un buon padre di famiglia, ma io lo conosco molto poco.
E' mezzogiorno, l'udienza viene rimessa alle due.
(Udienza pomeridiana)
De Favro dott. Luigi. Incaricato dal comando del battaglione per provvedere il pane a Gemona a buoni prezzi, incaricò il maresciallo di far pratiche e fu trattato dallo Zoratto.
Bonacampi Riccardo, maresciallo degli Alpini. Ricorda poco: i fornai vedevano di mal'occhio lo Zoratto per la questione della concorrenza.
Poli Raimondo maresciallo degli Alpini. Depone fra l'altro che la differenza del prezzo dello Zoratto era di tre o quattro centesimi.
Richiamata la Teresa Comuzzi Cosattini, le si domanda: «Qual'era la via che percorreva per solito il marito per rincarare?»
— Non aveva strada fissa.
Barbetti Luigi e Tomiutti Caterina svegliati dai colpi e dalle grida di aiuto, accorsero alla scena raccapricciante.
Ermaora Teresina Stefanutti ostessa al mercato. Disse che venne nel suo esercizio il Braida e bevette un quarto; disse che andò fuori del paese per *stravarsi* e che da qualche giorno si lamentava del poco lavoro; non lo vide mai ubriaco.
Il Braida teneva conto dei bambini, e, a domanda del presidente, dice che non le pare che il Braida parlasse poco in quel giorno. Non sa dell'impressione in paese ove era benvenuto; non eccedeva nel bere.
Pres. Eh i osti non devono mai vedere ne sentire. (ilarità).
Della Marina Sebastiano da buone informazioni del Braida.
Sabidussi Antonio, come i precedenti, dice l'entità del debito lasciato dal Braida. Ma dice che era un galantuomo e che rare volte si ubriacava. Era lui e lo Zoratto vi era lotta continua. Zoratto aveva un temperamento focoso, ed era odiato dai fornai perchè non andava d'accordo con nessuno; lo Zoratto mi minacciò perchè lo rimproverai d'essere stato in un mio vignetto a rubare uva.
Elia Giuseppina d'anni 47, negoziante in mercerie.
La moglie del Braida veniva a servirsi da me; ma qualche volta mi diceva che non poteva pagare; lasciò un debito di L. 23.
Arnellini Regina d'anni 39 ostessa.
Fu da lei il Braida dalle 5 1/2 alle 6. «Non mi sembrò bevuto, bevette 10 centesimi da vin».
Pres. Sa che il Braida fosse geloso di sua moglie?
— Nossignore; so che nella sera del fatto si bisticciarono.
Venturini don Domenico. Lo Zoratto venne da lui la sera per la formola di una istanza onde fornire il pane ai soldati. Aveva un orto in casa e nelle ore che non lavorava, andava a governare l'orto.
Zoratti Antonio, fornai, alle dipendenze di Luca Madrassi, in quella sera fu a scuola di musica fino alle 10 1/2; quando rinchiodò sentì dire che lo Zoratto fu ammazzato dal Braida.
Ancò anche lui a vedere se lo Zoratto lavorava fuori orario.
Pascoli Paola d'anni 30, era in letto sentì lo sparo dei tre colpi; fu gridato aiuto aiuto poi sentì altri colpi, e la moglie che disse: «el se morto!» passò un uomo di corsa gli chiesi chi fosse; non rispose. Io gli gridai: canaia d'un d'uomo! Zoratto una sera che aveva perso un po' la testa fece uno scherzo a mia figlia.
Madrassi Luca. Zoratto era un bravo operaio; con gli operai però era *sostoso*. Aprì forno due volte, la seconda volta venne ad offrirsi per essere ripreso al lavoro. Mi portò via solo l'asta dell'Ospitale ma non mi fece altri danni. Venne in

quella sera dell'8 luglio a chiamarmi per mettersi d'accordo per la fornitura del pane agli alpini. Io ero andato a letto, si sentì suonare la campanella, vennero quelli dell'Ospitale ad ordinare il pane perchè lo Zoratto era morto. Erano circa le ore 10.
Ebbe anche il Braida alle sue dipendenze ed era un bravo operaio. Sa della contravvenzione e del processo.
Pres. Quando si fecero i funerali del Zoratto non vi andò nessuno dei fornai?
— Io ho mandato 2 torce perchè ai funerali non vado mai.
Il Braida non aveva abitudini di bere.
Venturini Settimio, andò a Gemona e lavorare. Lo Zoratto — gli disse che non darebbe da lavorare a nessuno dei fornai di Udine neanche se morissero di fame, perchè lo odiavano — e che Braida faceva la spia.
Capelli Vittoria. Il Braida veniva ogni qualtratto a bere in nel suo esercizio; venne in quella sera e bevette 1/4 di vino; si fermò pochi minuti. Era molto affezionato alla famiglia mai ubriaco.
Salarini Sante fornai era da Strobil, stava in casa da Braida andò in letto la sera dell'8 luglio, sentì un cane ad abbaiare vide i Carabinieri a cercare Braida perchè aveva ammazzato lo Zoratto, il quale maltrattava gli operai ed era focoso. Io venni via perchè stufo da lavorare.
Pres. Vi ha bastonato lo Zoratto?
— Ho ricevuto qualche scapellotto; un giorno mi ha dato con un legno sulla spalla.
Flora Cecilia. Era in casa con Braida; fecero un po' di amicizia; sapeva che la moglie era gelosa; sua moglie non andava mai fuori di casa. Udì abbaiare il cane: sortì di camera per vedere chi era. La moglie le raccontò che era gelosissimo di lei; in quella sera, mi raccontò, le diede due schiaffi; non le disse che aveva ammazzato lo Zoratto, ma solo che era scappato. Poi soggiunse che il marito anelava il momento di battere il Braida. Ma ella era una donna come si deve — onestissima.
Cimentini Cristina. Depone sulla gelosia del Braida. Si eccitava per un nonnulla. Conosceva lo Zoratto appena di vista; la Braida scappò in quella sera per le s-lite scenate del marito; allora trovò i carabinieri; la guardia disse alla Braida che suo marito aveva sparato 6 colpi di rivoltella allo Zoratto. Dopo il fatto ho sentito dire che al Braida piacevano le donne.
—
Si da lettura del verbale in iscritto.
—
Sono le 18 e un quarto, l'udienza è levata. Oggi si riprende il processo alle ore 9 3/4.
Le udienze di ieri furono affollatissime.
IN TRIBUNALE.
Per truffa.
Pittolo Adolfo di Stefano di Pasian Schiavonesco di anni 27 falegname e residente a Udine (non nuovo a Temi) imputato di avere in Udine sorpresa la buona fede di Bidino Domenico (oste alle Nuvole) mangiando per L. 1.70 fu condannato ad un mese e 50 lire di multa.
Si appropria bollettini del Monte.
Grimaz Teresa di Giovanni di anni 44 di Udine fruttivendola per essersi appropriata dei bollettini del Civico Monte di Pietà, un coprietto ed un lenzuolo affidata da Danielis Amelia a garanzia della restituzione di L. 4 avuta in prestito.
Venne assolta per non provata reità e condannata la querelante nelle spese.
Assolti.
Nadalutti Giovanni e Nadalutti Massimo Luigi di Spessa (Cividale) imputati di contrabbando furono assolti per non provata reità.
La Padova-Bovolenta.
Venezia, 22. — Oggi si iniziò il processo per la Padova-Bovolenta al nostro Tribunale respons. della morte di Guido Vlademarca e delle ferite di sei altre persone (gravi quelle di Banghinotto Barozzi e Mazzucatto) per negligenza, inosservanza dei regolamenti e imprudenza gli imputati:
Dal Torso Carlo fu Antonio, d'anni 30, nativo di Trieste, residente a Udine; Paltrinieri Pietro fu Giovanni d'anni 29, *chauffeur* di Bologna; Da Lazzara Conte Francesco di Antonio, d'anni 32, di Padova; e Orti-Manara co. Ottavio fu Agostino d'anni 41, di Verona.
Nel suo interrogatorio Dal Torso dice che invitato a battere il *record* mondiale dei 150 Km. trovò impossibile causa la natura della strada e causa l'acquazzone anche l'italiano di 128, tanto più che per la deficiente organizzazione era entrato il pubblico nella pista. Tentò però il *record* da Bovolenta; vide la gente al traguardo di Padova; non potè frenare per non rovesciarsi; levò però la frizione e l'acceleratore, ma diede tuttavia nella macchina Paltrinieri e quindi nella folla, pur avendo dato mano ai freni poco prima. Alcuni amici lo allontanarono colla stessa sua automobile prima che ne sapesse le conseguenze.
Nelle contestazioni risponde che aveva l'invito ufficiale in luogo dell'iscrizione regolare, e bastava; se il Club Italiano deplorò la sua partecipazione questo riguarda non lui ma gli organizzatori; aveva deciso di ritirarsi ma poi partì, come aveva diritto; il co. Manara gli consigliò solo prudenza, nel partire.
Egli è difeso da Caratti, Castori, Zilio, Grandi.
Paltrinieri dice che dovette fermarsi lì per non ammazzare la folla. Dopo l'interrogatorio degli altri imputati, nella udienza pomeridiana si odono le parti lese ed un perito automobilista.

CORTE D'APPELLO.

La serva ladra.

Venezia, 22. — La Corte oggi confermò una sentenza del Tribunale di Portogruaro, che condannava Bortoluzzi Anna per furto al padrone Ravagni Luigi e di L. 180 circa al signor Vendruscolo, a 15 mesi di reclusione.

Musica sacra.

Verona, 22. — Il 10 del prossimo Marzo, alle ore 10, nel teatro del Patronato Operaio alle Stimite, gentilmente concesso, avrà luogo il Secondo Concorso Diocesano di Musica Sacra promosso dalla nostra Società.
Lo Schola Cantorum concorrenti sono sei: cioè quelle di Montebelluno, di San Giovanni in Valle di città, di Negrar, di S. Giovanni Lupatotto, di Fumane e di Albaro.
La Commissione giudicatrice è così composta: Cav. Jelfino Thermignon, Maestro di Cappella di S. Marco, Venezia; Cav. Oreste Ravanello, Maestro di Cappella del Santo, Padova; Cav. Achille Sagna Organista della Cattedrale; M. R. D. Gio. Batta Trida, Prof. nel Seminario, Sac. Giuseppe Maggio, Maestro di Cappella.

LA NOSTRA STAMPA E IL «MULO».

Un numero interessantissimo.
Tutta la nostra stampa continua a far plauso al *Mulo*, che si presenta tutte le settimane armato fino ai denti di vivacità, brio, umorismo... e calca tremendamente gli avversari.
Per sabato 26 corrente è annunciato un numero interessantissimo alle spalle dei compagni deputati... e non deputati.

Azzan Augusto è garantito responsabile Udine, tip. del «Crisisto».

Metodo di cura indicato da una Levatrice.

«Posso accertare che la Emulsione SCOTT è un potente

rimedio nelle gastriche

negli esaurimenti lasciati da malattie acute, nella rachitide, nelle clorosi, ecc.»

ANGELA FERRERO MIGLIORERO, Levatrice Approvata. Via Giulio N. 6, Torino.

La Emulsione SCOTT è il rimedio caratterizzato nella decadenza fisica. Cura e guarisce perchè contiene gli elementi di vitalità che mancano negli organismi impoveriti dal male. Da ciò la superiorità sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marcatpescatore con un grosso merluzzo sul dorso applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.
La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Qualo aperitivo e tonico preferite sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

L'ERNIA

Gli apparecchi «CLAVERIE» di Parigi

La stampa intera ha palesato al pubblico i vantaggi eccezionali e le incomparabili garanzie di successo sui quali potevano ormai fare assegno le persone affette da ernie, discese, sforzi, spostamenti degli organi, ecc. adoperando i nuovi apparecchi senza molla del Sig. A. CLAVERIE, i soli che danno risultati certi e durevoli, qualunque sia la natura e l'anzianità della malattia. Tali apparecchi sono leggeri, flessibili, impermeabili e danno una contenzione ideale, permettendo agli erniosi di attendere senza alcun incomodo, ai lavori più faticosi.
I molti che hanno già potuto profittare, in Italia, dei vantaggi eccezionali di tale bella scoperta, sanno che gli apparecchi CLAVERIE sono i soli la cui efficacia sia garantita e la cui applicazione sia fatta così coscienziosamente.

Fummo perciò lieti di apprendere l'arrivo nel nostro paese del rinomato specialista, il quale ne fa l'applicazione, e raccomandiamo caldamente ai nostri lettori, nonché alle nostre lettrici che soffrono, di approfittare della di lui presenza per andarlo a visitare.
Egli risceva dalle 9 a. m. alle 6 p. m. a VENEZIA, Mercoledì 2 e Giovedì 3 Marzo, Hotel Vittoria.

UDINE, Venerdì 4, Hotel Italia.
TRIESTE, Sabato 5 e Domenica 6, Hotel Delorme.
PREVISO, Lunedì 7, Hotel Roma.
Leggere il «Trattato» sull'«Ernia», opuscolo di 120 pagine e 200 incisioni, in cui questa interessante scoperta è chiaramente descritta e che il Signor A. CLAVERIE (234, Faubourg Saint-Martin, Paris) invia gratuitamente e discretamente su richiesta.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare Valete la Salute?? del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. MILANO. Direttamente potremmo toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro - China Biseri

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni, esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTÀ TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in
— VENEZIA —
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

IMPORTANTE.

La Società Italo Americana per gli acquisti di abiti usati per l'America, ha incaricato il Signor Jesi Gualtiero per l'acquisto degli abiti usati, dando in cambio stoffe estere e nazionali tutte di assoluta novità, tanto pe, uomo che per signora e generi assortiti in seterie.
Gli interessati sono avvertiti, e possono inviare il loro biglietto da visita all'indirizzo qui sotto segnato, ed il Signor Jesi si recherà al loro domicilio per le trattative.
Jesi Gualtiero
fermo posta Udine.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

ESTRATTO di
KEFIR
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

IL DOTT. PROF.
Ugo Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= da consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.
I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Glorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerro-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anillopsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle forme esaurienti, Arresto di sviluppo dei bambini, Anemie in genere, Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.

Prescritte con positivo successo curativo tanto contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

quanto nei casi nei quali è indicata una cura ipodermica di Arsenico e Ferro.

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - Depositari.

- Vendonsi in tutte le farmacie -

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

» » » 7 1/2 » 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di

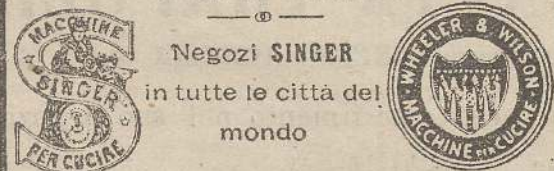
DUE MILIONI di MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA **SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla ore 9 alle 17. - Si reca anche e domicilio.

OH! Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle b'anea, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia ne acidi.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Maltricio). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, N. 61 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** Sono eroiche le inalazioni continue di

Bronchiti **Bronco-polmoniti** **Chlorphènoi**

Tisi **Alveoliti** **Opuscoli illustrativi gratis** **VENDESI in ogni buona Farmacia** **Certificati medici autorevoli**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni